

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 13 LUGLIO 2020

Il giorno 13 del mese di luglio 2020 alle ore 16:00 si è aperta l'Assemblea degli iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia. Sono presenti gli Architetti Flavio Mangione e Antonio Alcaro rispettivamente in qualità di Presidente e Tesoriere. L'assemblea è stata comunicata a tutti gli iscritti mediante circolare PU 619 del 26.06.2020 con il seguente o.d.g:

- 1) Relazione sull'attività di Consiglio;*
- 2) Approvazione Rendiconto Consuntivo 2019;*
- 3) Varie ed eventuali.*

Punti 1-2

***MANGIONE:** il Presidente apre la seduta salutando e ringraziando i partecipanti e passa subito la parola al Tesoriere per la lettura della relazione tecnica.*

ALCARO:** saluta i presenti e procede alla lettura della **relazione tecnica
Gentili colleghi, il Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia, nella seduta del 23/06/2020, ha deliberato l'approvazione del Rendiconto Finanziario 2019 che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della gestione svolta nell'esercizio in corso. Si precisa innanzitutto che nella redazione di tali documenti si è proceduto applicando criteri che risultassero perfettamente omogenei rispetto a quelli adottati in sede di predisposizione degli analoghi documenti riguardanti le scorse annualità. La valutazione delle voci presenti nel rendiconto finanziario fanno riferimento ai principi di contabilità, coerenza e annualità.

Il presente documento, nel rispetto anche dei principi contabili per il bilancio
di previsione e del rendiconto generale degli enti pubblici enunciati dal

Ministero dell'Economia e delle Finanze, si compone di: Conto del bilancio

consuntivo per Entrate; Conto del bilancio consuntivo per Uscite; Situazione

Amministrativa; Bilancio al 31/12/2019 Nota Integrativa al bilancio chiuso al

31/12/2019

Anche per questo esercizio, si è preferito affiancare alla tradizionale

documentazione, anche il bilancio redatto secondo il disposto del c.c. e la

nota integrativa che spiega i criteri e le valutazioni cui fanno riferimento le

diverse poste di bilancio. Pertanto il bilancio, redatto ai sensi dell'art. 2424 e

seguenti del c.c., composto dallo stato patrimoniale e conto economico

sostituisce il vecchio stato patrimoniale e le variazioni al patrimonio netto.

Permangono nella presente relazione tutti i commenti al bilancio consuntivo

(entrate e uscite) e alla situazione amministrativa.

Il Rendiconto Finanziario espone i risultati della gestione finanziaria delle

entrate e delle uscite che si compendiano nel Rendiconto finanziario

gestionale distinto nella gestione di competenza, nella gestione dei residui e

nella gestione di cassa. Tale rendiconto si articola in capitoli ed evidenzia:

- le entrate di competenza dell'anno accertate, riscosse o da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'anno impegnate, pagate o da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e pagate in conto competenza ed in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi da trasferire all'esercizio successivo.



Nel Rendiconto vengono evidenziate anche le variazioni di bilancio intervenute rispetto al Bilancio preventivo sulla base di apposite delibere

assunte dal Consiglio con il parere favorevole del Collegio dei Revisori.

Gestione Corrente

Nel Rendiconto Finanziario sono riportate le entrate ed uscite accertate e impegnate nell'anno, ponendoli a raffronto con gli stanziamenti previsti. In particolare, le fonti di finanziamento dell'Ordine mostrano una consistenza generale delle entrate pari ad Euro 3.542.931,42 che suddivise, rispettivamente, nella gestione corrente e in quella in conto capitale e correlate con le rispettive uscite, mostrano il seguente andamento:

Gestione corrente ENTRATE CORRENTI; 3.542.931,42 USCITE

CORRENTI; 3.588.038,58 AVANZO DI PARTE CORRENTE; -45.107,16

Gestione in conto capitale ENTRATE IN C/CAPITALE 0,00 USCITE

IN C/CAPITALE 254,98 DISAVANZO IN CONTO CAPITALE -254,98

Dalle due tabelle che precedono si evince quindi che:

Avanzo di parte corrente -45.107,16 Disavanzo di parte corrente -254,98

Avanzo finanziario -45.362,14 Var.ne Entrate per movimenti Finanziari

-42.048,04 Var.ne Uscite per movimenti Finanziari -32.086,63 Avanzo di

Gestione -119.496,81 Avanzo di Amministrazione al 01/01/2019

1.009.875,85 Avanzo di Amministrazione al 31/12/2019 890.379,04

ENTRATE

Nella parte relativa alle entrate le somme accertate sono suddivise fra quelle riscosse e da riscuotere, oltre alla colonna che prevede il totale di tale accertamento. L'ultima colonna è relativa alla differenza algebrica fra la previsione definitiva e l'accertamento totale. La stessa impostazione è prevista nella seconda parte dello schema, relativo alle uscite, che si

caratterizzano in somme pagate e da pagare. Le fonti di finanziamento

mostrano una consistenza generale delle entrate pari ad Euro 3.542.931,42

che suddivise in macro aggregati presentano la seguente ripartizione:

ENTRATE CORRENTI-3.542.931,42 ENTRATE IN CONTO CAPITALE-0,00

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO-391.409,47

Nella tabella che segue è possibile apprezzare il livello di contribuzione alla

generazione di risorse finanziarie di ciascun aggregato di entrata, attraverso

l'incidenza percentuale delle entrate rispetto alle somme complessivamente

accertate nell'esercizio.

ENTRATE-INCIDENZA TOTALE GENERALE ENTRATE-100%

Entrate Correnti:-100%

Contributi Ordinari-95,57% Diritti di Segretaria-0,71% Rendite varie-0,00%

Proventi diversi-0,46% Entrate Commerciali -1,31% Progetti e Bandi

Europei-0,00% Crediti Diversi-1,95%

USCITE

Le uscite complessivamente ammontano ad Euro 4.005.054,24 che suddivise

in macro aggregati presentano la seguente ripartizione:

USCITE CORRENTI-3.588.038,58 USCITE IN CONTO CAPITALE-254,98

USCITE PER PARTITE DI GIRO -417.141,65

Complessivamente, le uscite correnti sono risultate inferiori rispetto al

previsionale per Euro 946.437,27. Anche le uscite in conto capitale hanno

avuto lo stesso andamento, infatti rispetto alle previsioni risultano inferiori di

Euro 17.745,02. Nella tabella che segue è possibile apprezzare quali

aggregati di spesa hanno maggiormente generato fabbisogno di risorse

finanziarie, attraverso l'incidenza percentuale delle uscite rispetto alle

00183 Roma, P.le
C.F. 80053110583
somme complessivamente impegnate nell'esercizio (al netto delle partite di giro).



USCITE-INCIDENZA TOTALE GENERALE USCITE-100%

Uscite Correnti:-100,00%

Spese per il personale-22,71% Spese funzionamento uffici-18,46% Servizi

Informativi-12,20% Assemblee e manifestazioni culturali-12,26% Contributi

Associativi-16,87% Spese tutela Professionale e Formazione-15,53% Nuovi

Progetti e Servizi-0,00% Altri Oneri e Spese-0,68% Rimborsi e Anticipazione

varie-0,00% Uscite Commerciali-0,02% Oneri e Bandi Europei-1,26%

Uscite In Conto Capitale-0,01%

Mobili, arredi e macchine d'ufficio-0,00% Hardware e software-0,01%

La maggiore incidenza si riscontra relativamente alle uscite correnti ed è rappresentata, dai costi relativi al personale dipendente, seguite dalle spese per la tutela professionale, ed ai contributi dovuti al Consiglio Nazionale degli Architetti.

Spese per il personale L'organico al 31/12/2019, ripartito per categoria, è così composto:

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Categoria inquadramento C5	0	1	-1
Categoria inquadramento C4	1	1	0
Categoria inquadramento C2	1	1	0
Categoria inquadramento C1	3	3	0
Categoria inquadramento B3	2	2	0
Categoria inquadramento B2	3	3	0

Categoria inquadramento **B183** Roma - Piazza Manfredo Fanti. - **B**

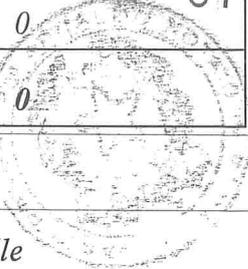
C.F. 80053110583

N° 67

TOTALE

14

15



Gli stipendi sono in linea con quanto disposto dal C.N.C.L. applicato.

*Nella tabella che segue è possibile apprezzare l'incidenza percentuale delle
singole voci in uscita del personale rispetto alle uscite complessivamente*

*impegnate nell'esercizio: **Spese per il personale-INCIDENZA***

Stipendi -12,89% Contributi-3,47% quota indennità di fine rapporto-1,16%

straordinari-0,16% indennità di mensa-0,74% altre indennità-0,63% Irap

dipendenti e collaboratori-1,26% Concorsi assunzione personale-0,03%

Spese funzionamento Uffici

*Nella tabella che segue è possibile apprezzare l'incidenza percentuale delle
singole voci in uscita sulle somme complessivamente impegnate nell'esercizio
per il raggruppamento in esame, le voci con asterisco sono quelle veicolate*

*attraverso le società in house dell'Ordine: **Spese funzionamento uffici-***

***INCIDENZA** affitto e condominio-0,82 illuminazione, riscald. e altri*

*consumi *-1,25 postali -0,19 telefoniche *-0,5 linea internet ordine-0,20*

cancelleria e stampati-0,16 tipografia, grafica e legatoria-0,26 Consiglio:

gettoni e missioni-2,36 assicurazioni-0,22 consulenze fiscali amm.ve e

tecniche-1,59 collegio revisori dei conti-0,72 legali-1,08 manutenzioni e

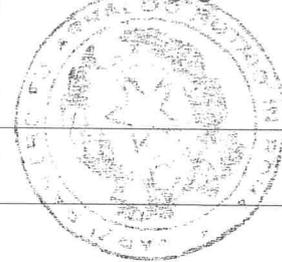
*riparazioni sede e giardino *-2,23 manutenzione varie-0,47 aggiornamento*

*ed adeguamento software-0,09 vigilanza esterna giardino *-0,84 pulizia sede*

**-0,70 noleggio software-0,02 segret.attuaz.progetti Consiglio*-2,02*

consiglio disciplina e spese procedurali-2,70 Privacy DPO-0,06

Servizi informativi



I servizi informativi sono stati oggetto di un forte rinnovamento nel programma politico di questo Consiglio, è stato fatto un importante lavoro sulla comunicazione, è in corso di completamento il rifacimento integrale del Portale dell'Oar che si concluderà nel corso del 2020.

*le voci con asterisco sono quelle veicolate attraverso le società in house dell'Ordine: **Servizi Informativi-INCIDENZA** redazione e stampa AR Magazine **-1,39 redazione ar web **-0,84 televideo, abbonamenti, pubblicazioni-0,05 portale internet-2,48 gestione portale internet -1,55 grafica **-1,00 ufficio stampa, redattori e comunicazione-3,21 servizi libreria e servizi**-1,67*

***Assemblee e manifestazioni culturali** Uno dei principali obiettivi del programma politico di questo Consiglio è stato quello di realizzare un Piano di Offerta Formativa, completamente nuovo, di alto livello, basato su 4 percorsi principali e 6 percorsi secondari che si intersecano fra di loro, con livelli di approfondimento diversi, (attualità, grandi eventi, esperienze professionali, master), con l'obiettivo di elevare e far crescere il livello di conoscenza e specializzazione degli iscritti per una professione consapevole e qualificata . L'attività svolta dal Consiglio per l'organizzazione e la promozione di convegni e manifestazioni culturali evidenzia una spesa complessiva pari ad Euro 440.000,00.*

***Contributi associativi** Sono raggruppati, sotto questa voce, i contributi dovuti al Consiglio Nazionale degli Architetti. Si ricorda che la contribuzione viene determinata sulla base degli iscritti in forza al 31 dicembre 2019 per una quota stabilita dal CNA annualmente, quota che è parte integrante della tassa corrisposta da ciascun iscritto.*



Spese tutela professionale All'interno di questo capitolo ci sono tutti i servizi che l'OAR offre ai propri iscritti e i progetti che fanno parte del programma di questo Consiglio, che si articola in quattro obiettivi principali e dieci punti programmatici. Le consulenze agli iscritti sono una delle voci più importanti, l'importo speso è minore rispetto alle previsioni in quanto sono in corso di realizzazione e completamento diversi servizi nuovi. Il progetto semplificazioni non ha necessitato di impegni di spesa fino ad oggi, l'importo è stato aggiornato nella previsione 2020, il progetto appalti pubblici e il progetto e-learning, sono in corso di organizzazione ed eventuali risorse saranno impiegate nel corso del 2020, per le altre attività non vi sono grandi differenze rispetto alle ultime previsioni definitive. L'incidenza sul totale delle spese è del 14% delle uscite complessive ed il 16% di quelle correnti.

Altri oneri e spese E' importante evidenziare i notevoli risparmi che si sono ottenuti in merito agli oneri bancari e alla riscossione delle quote di iscrizione, in seguito alla riorganizzazione e alla modifica delle procedure e dei sistemi.

Rimborsi vari Riguarda la restituzione delle quote non dovute ed il credito da maggior versamento iva.

Uscite Commerciali Le spese direttamente connesse a questo segmento di spesa sono risultate inferiori rispetto alle ipotesi previsionali, con uno scostamento di Euro 802,75.

Oneri Progetti e Bandi Europei Le spese direttamente connesse a questo segmento di spesa sono risultate maggiormente inferiori rispetto alle ipotesi previsionali, con uno scostamento di Euro 45.197,20.



E' il documento di sintesi dei risultati esposti nel rendiconto finanziario.

Il risultato d'amministrazione finale dell'esercizio 2019 presenta un avanzo

complessivo pari a Euro 890.379,04 come risulta dalle somme depositate

presso la Tesoreria e scaturito dai seguenti elementi:

Consistenza di cassa di inizio esercizio		665.599,93
RISCOSSIONI	3.440.578,39	
	519.827,47	3.960.405,86
	3.220.717,47	
PAGAMENTI		
	1.005.961,86	4.226.679,33
Consistenza di cassa fine esercizio		399.326,46
RESIDUI ATTIVI	1.412.515,59	
	493.862,50	1.906.378,09
	630.607,77	
RESIDUI PASSIVI		
	784.717,74	1.415.325,51
Avanzo di Amministrazione		890.759,98
Avanzo di Amministrazione Disponibile		890.379,04

La prima sezione consente di rilevare, partendo dalla consistenza iniziale di cassa, come i flussi finanziari che si sono monetizzati hanno contribuito a determinare la consistenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio

(cassa, c/c bancari e postali). La seconda sezione permette di rilevare la consistenza dell'avanzo di amministrazione accumulatosi nel tempo, e che,

per il 2019, presenta un valore di Euro 890.379,04.

RingraziandoVi per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato, ribaltando l'avanzo di amministrazione nella previsione 2019.

Passa quindi la parola al Dott. Sancetta, rappresentante del Collegio dei Revisori, che legge la relazione del Collegio sindacale sul consuntivo 2019.

Signori Iscritti,

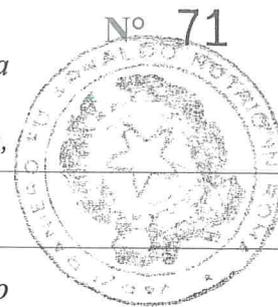
il Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia in data 23 giugno 2020 ha approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2019, redatto in termini finanziari composto dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio consuntivo per le entrate
- Conto del bilancio consuntivo per le uscite
- Situazione amministrativa
- Bilancio al 31 dicembre 2019 (Stato patrimoniale e Conto economico)
- Nota integrativa al 31 dicembre 2019
- Relazione del Consigliere Tesoriere

Esso si riassume nei seguenti dati:

Gestione finanziaria

Entrate correnti	3.542.931,42	
Uscite correnti	3.588.038,58	
Avanzo di parte corrente		-45.107,16
Entrate in conto capitale	100,00	



Uscite in conto capitale	354,98	
Disavanzo in conto capitale		-254,98
Avanzo finanziario		-45.362,14



L'avanzo di gestione (economico) è pari a - € 119.496,81, così come indicato nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nella relazione del Consigliere Tesoriere. Tale importo, essendo negativo, va a ridurre la consistenza del patrimonio che si attesta, alla fine dell'esercizio, su un valore pari ad € 890.379,04.

Entrate Le entrate correnti sono state superiori di € 331,42 rispetto al preventivo. La gestione di competenza è caratterizzata dall'accertamento di contributi ordinari a carico degli Iscritti che rappresentano il 95,60% delle entrate correnti. Rispetto agli accertamenti correnti complessivi (€ 3.542.931,42), circa il 13,85% non sono stati riscossi nell'esercizio (€ 490.289,75). Nei residui attivi si presenta la seguente situazione:

Residui attivi di inizio esercizio	1.811.710,83
Cancellazione di residui attivi	- 42.048,04
Riscossione nel corso dell'esercizio	- 517.376,34
Residui da riscuotere dei precedenti esercizi	1.252.286,45
Somme non riscosse di competenza alla fine dell'esercizio	490.289,75
Totale residui attivi alla fine dell'esercizio	1.742.576,20

Uscite

Nel complesso, le uscite correnti sono state inferiori a quanto preventivato. Segnatamente, è stata sostenuta una minore spesa di € 946.437,30. Le uscite in conto capitale sono state inferiori alle previsioni di € 17.645,02.

I residui passivi presentano la situazione che segue:

Residui passivi di inizio esercizio	5 3 1 1 0 5 8 3	N° 73 1.604.730,1
Cancellazione di residui passivi per insussistenza delle posizioni debitorie		37.463,00
Pagati nel corso dell'esercizio		936.659,34
Residui passivi dei precedenti esercizi		630.607,77
Somme non pagate di competenza alla fine dell'esercizio		723.796,69
Totale residui passivi alla fine dell'esercizio		1.354.404,4

Situazione amministrativa

Il rendiconto finanziario evidenzia, tra l'altro, che la consistenza della liquidità è di € 399.326,46. Circa l'avanzo di amministrazione al 31.12.2019 (€ 890.379,04), va osservato che esso è superiore di € 29.259,79 al dato indicato nel preventivo 2020 (€ 861.119,25) e dovrà formare oggetto di apposita variazione.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile, abbiamo verificato, periodicamente, nel corso dell'esercizio la consistenza dei mezzi finanziari, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché la corrispondenza del rendiconto alle risultanze delle scritture contabili. Al riguardo, abbiamo avuto pronta risposta ad ogni richiesta avanzata e non abbiamo osservazioni da segnalare.

Nel corso dell'anno 2019, ci siamo regolarmente riuniti ed abbiamo partecipato a due assemblee.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ordine, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare. Anche per quanto riguarda l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità

di quest'ultimo a rappresentar~~li~~ ~~correttamente~~ i fatti di gestione, non abbiamo osservazioni da riferire.

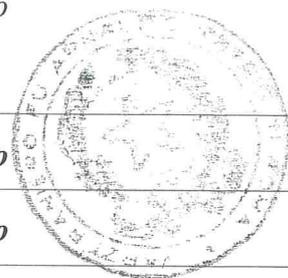
In considerazione di quanto sopra evidenziato, non emergendo rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea di approvare il rendiconto d'esercizio chiuso al 31.12.2019, così come redatto dal Consiglio dell'Ordine.

BRIENZA: pone il problema dell'onerosità dell'aggiornamento professionale e chiede all'Ordine di venire incontro agli iscritti riducendo i costi dei corsi di aggiornamento. Chiede altresì un maggior dialogo con Inarcassa ;

MARCUCCI: Chiede una precisazione su alcune voci di Bilancio su cui sono presenti degli asterischi;

ALCARO risponde a MARCUCCI: Il Tesoriere chiarisce che gli asterischi individuano le poste di Bilancio che sono veicolate attraverso le società in house dell'Ordine. In particolare, spiega, un asterisco si riferisce ad Acquario Romano S.r.l. e due asterischi si riferiscono ad ARE S.r.l. ;

ARANCIO: pone il problema del blocco dei servizi per gli iscritti con morosità e aggiunge che, secondo lui, il successivo pagamento degli arretrati includerebbe anche i servizi non fruiti, ad esempio, formazione continua e tesserino con firma digitale. Prosegue leggendo un suo scritto con oggetto "Sospensione dei servizi dell'Ordine in generale e in particolare della formazione continua erogata". Dopo aver elencato una serie di riferimenti normativi che richiamano al pagamento della quota di iscrizione all'Ordine e ai giudizi disciplinari, rileva l'illegittimità della sospensione dei servizi, in particolare della formazione erogata, per gli iscritti morosi a qualunque titolo ove non sia precedentemente intervenuto un giudizio disciplinare. Richiede inoltre all'Assemblea di deliberare la riduzione proporzionata della



Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori di Roma e Provincia
in base ai servizi non fruiti dagli iscritti morosi o di
chiedere al Consiglio di eliminare le illegittimità rilevate. Terminato il suo

N° 75



intervento consegna il suo scritto e chiede che sia messo agli atti.

ALCARO risponde ad ARANCIO: il Tesoriere premette che l'iscritto non in regola con il pagamento delle quote di iscrizione è soggetto a procedimento disciplinare che può dar luogo a sanzioni, anche sospensione e l'iscritto ha possibilità di difendersi tramite un suo legale e presentando memorie.

ARANCIO: interviene ribadendo ad **ALCARO** che solo dopo il giudizio disciplinare ed eventuale sanzione si debbano sospendere i servizi e aggiunge inoltre che lui è in attesa, da oltre due anni, di essere convocato dal Consiglio di disciplina per poter esporre sul mancato pagamento delle quote di iscrizione, divenute ad oggi tre annualità.

ALCARO prosegue rispondendo ad ARANCIO: il Tesoriere concorda sul fatto che le convocazioni del Consiglio di disciplina debbano avvenire nei tempi più brevi possibili ma spiega anche che tali lungaggini sono dovute alla pesante eredità del passato in cui per anni e anni non sono state fatte convocazioni e ad oggi si devono affrontare numerosi procedimenti arretrati a cui si è aggiunto anche lo stato di emergenza Covid-19 che ha ulteriormente aggravato la situazione. Alcaro aggiunge inoltre che non è d'accordo con Arancio sull'illegittimità della sospensione dei servizi agli iscritti morosi in quanto le quote sono utilizzate per pagare ed erogare servizi pertanto questa è una questione amministrativa che esula dai giudizi disciplinari. L'Ordine, aggiunge, deve necessariamente sospendere i servizi, poi sarà eventualmente il Consiglio di disciplina a stabilirne la legittimità o meno. Sulla questione della quota di iscrizione, Alcaro ricorda che l'Ordine ha già avviato un progetto di differenziazione dell'importo per gli iscritti che

non possono svolgere la libera professione, ad esempio i dipendenti pubblici e che pertanto non necessitano di servizi che invece sono necessari a chi

svolge la professione. Sul tema aggiornamento professionale, rispondendo ad

ARANCIO e BRIENZA, Alcaro spiega che i corsi abilitanti e di

specializzazione devono essere necessariamente a pagamento, in primis

perché non si possono usare i soldi degli iscritti per coprire dei costi destinati

solo ad alcuni ed in secondo luogo perché è vietato dalla Legge che questo

tipo di corsi siano gratuiti. Sicuramente, aggiunge Alcaro, si può cercare di

ridurre i costi di iscrizione. Infine, il Tesoriere ricorda che i corsi di

aggiornamento professionale obbligatorio sono gratuiti per tutti gli iscritti in

regola con il pagamento delle quote di iscrizione.

PALLOTTINI: Ritorna sulla questione quota di iscrizione e propone una

differenziazione in base al reddito del professionista. In particolare propone,

per il prossimo anno, che la quota sia di 1(uno) Euro per i redditi inferiori ai

30mila Euro e la differenza non incassata dall'Ordine sia spalmata su chi ha

redditi maggiori. Nel caso non fosse possibile, aggiunge, propone di fare una

spending review su alcune voci di spesa.

ALCARO risponde a PALLOTTINI: Il Tesoriere risponde che la proposta

potrebbe essere presa in considerazione ma non è questa la sede bensì quella

di approvazione del Bilancio preventivo ed aggiunge che comunque, stante la

grave situazione lavorativa/reddituale degli iscritti, tale proposta sarebbe di

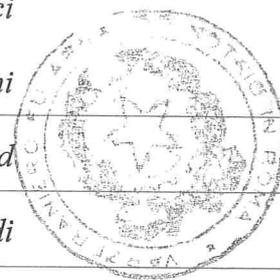
difficile applicazione;

CARRANO: Entra nel merito dei punti del programma del Consiglio ed

elenca quelli che secondo lei non sono stati raggiunti o completati. In

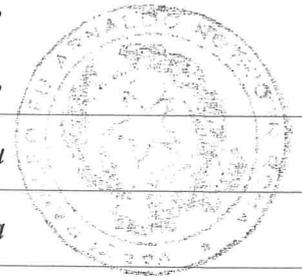
particolare, lamenta la mancata attuazione di: promozione Legge

sull'architettura, rivedere il tema dei compensi professionali, redigere testo



Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paisaggisti
e Conservatori di Roma e Provincia
sulla qualità dell'architettura, chiarine ruoli e competenze degli architetti,
C.F. 80053110583
razionalizzazione della spesa, eliminazione sovrastrutture (dipartimenti,

N° 77

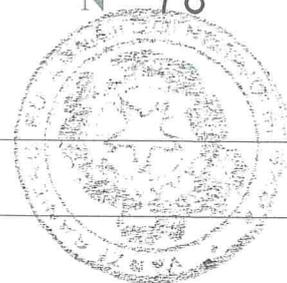


comitati, consulenti) gestendo in maniera collegiale e unitaria i progetti. Su questo ultimo punto rileva che non solo non sono state eliminate ma è stata aggiunta anche la redazione di AR Magazine. Contesta inoltre l'eliminazione della rivista AR e il passaggio ad AR Magazine, che esce con due numeri l'anno, poiché, prosegue, una realtà complessa come il territorio di Roma, anche dal punto di vista storico, ha bisogno di una rivista trimestrale con cui raccontare le realtà professionali. Carrano, inoltre, definisce i tre volumi monografici di AR Magazine che sono usciti, su Zevi, sugli Archivi e sui brevetti romani, come un'operazione provinciale, inutile, dalla linea editoriale non chiara e dai costi esorbitanti.

ALCARO risponde a CARRANO: Il tesoriere interviene e precisa che l'importo citato da Carrano come costo di AR Magazine in realtà è relativo alla voce "comunicazione" nel suo complesso e non unicamente alla redazione.

CARRANO: sempre su AR Magazine, sostiene che la struttura sia sovradimensionata rispetto ai numeri in uscita. Aggiunge che il Consiglio aveva dichiarato che la rivista sarebbe stata trasformata in una piattaforma multimediale che a partire dai social network avrebbe messo a sistema le principali realtà informative sulla cultura architettonica ma ciò non è stato fatto. Prosegue aggiungendo di aver chiesto da tempo dei chiarimenti sulla Casa Editrice dell'Ordine e di aver ricevuto una risposta tardiva e insoddisfacente. Si sofferma poi sulle persone che fanno parte della Casa Editrice e di AR Magazine e chiede che vi sia trasparenza sui compensi e

perché non sia stato fatto un bando di selezione meritocratica che desse la possibilità a tutti di proporsi.



ALCARO risponde a CARRANO: Il Tesoriere innanzitutto, nel precisare che le scelte politiche si fanno in sede di Bilancio preventivo e non a consuntivo, ricorda che il Consiglio ha tenuto dei convegni a Dicembre degli ultimi tre anni, con crediti formativi deontologici per invogliarne la partecipazione, proprio per discutere e condividere con gli iscritti, prima del Bilancio Preventivo, le scelte di spesa, cosa che non era mai stata fatta prima da nessun Consiglio. Il Tesoriere inoltre puntualizza, per quanto riguarda AR Magazine, che mentre la precedente rivista Ar aveva un costo di 200mila Euro, AR Magazine ha un costo di 50mila Euro e quindi c'è stato un notevole risparmio. Ribadisce inoltre che le cifre citate da Carrano non sono imputate ad AR Magazine ma complessivamente alla voce "comunicazione", ovvero al nuovo portale internet, alla redazione per la comunicazione, ad AR WEB che uscirà probabilmente a settembre e ad un'altra serie di attività legate all'informazione e alla formazione.

MANGIONE risponde a CARRANO: Il Presidente sostiene il diritto di opinione e confronto ma ribadisce quanto detto da Alcaro sugli incontri organizzati con gli iscritti per condividere le scelte di bilancio preventivo e che pertanto questa non sia la sede opportuna per talune osservazioni. Quanto alla linea editoriale di AR Magazine, il Presidente afferma che le monografie sono state molto apprezzate e soprattutto il numero sugli Archivi è centrale in quanto sviluppato su un tema che rappresenta una delle maggiori difficoltà per i professionisti, ovvero accedere agli archivi. Aggiunge anche che mentre prima AR aveva un carattere generico, AR Magazine è una rivista monografica con interventi di spessore.

CERIONI: Contesta AR Magazine in quanto pubblicazione monografica, che non ha attualità, non collega l'azione dell'Ordine con il territorio e sembra



più un libro. Suggerisce all'Ordine di interrogarsi su che tipo di rivista vogliano gli iscritti. Conclude auspicando inoltre una maggiore tutela dei professionisti da parte dell'Ordine.

CHITI: Chiede che i corsi abilitanti e di specializzazione siano gratuiti per consentire a tutti una formazione completa ed essere competitivi sul mercato.

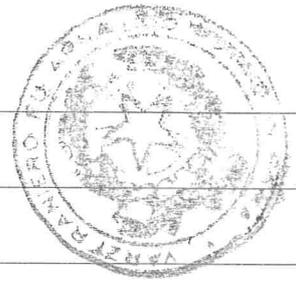
Fa presente che a volte gli iscritti seguono dei corsi abilitanti erogati dall'Ordine degli Ingegneri in quanto i costi sono più vantaggiosi. Aggiunge inoltre che per quanto riguarda il discorso della differenziazione della quota l'Ordine deve tutelare in primis chi esercita la professione e non i dipendenti pubblici.

BIZZOTTO: lamenta le gravi difficoltà dei professionisti legate alla mancanza di lavoro, che stanno diminuendo sempre più le iscrizioni alle Facoltà di Architettura con conseguente chiusura delle stesse. Sostiene inoltre che con le pubblicazioni di AR Magazine si dovrebbe dare più risalto agli architetti romani e che l'Ordine deve supportare gli iscritti per lo svolgimento della professione.

ROCCHI: il Vice Presidente ringrazia Bizzotto per il suo intervento e ribadisce ai presenti che gli spunti dati sono interessanti ma fuori contesto perché fatti in sede di Rendiconto Consuntivo. Su AR Magazine fa presente che precedentemente, con AR bimestrale, si arrivava sempre tardi alla pubblicazione non riuscendo così a "stare sul pezzo" e avevano pensato, già dai precedenti Consigli, di fare una versione web per essere più immediati e avere una più ampia platea di visualizzazioni, cosa dimostrata anche in questo periodo di emergenza Covid-19 in quanto le notizie pubblicate sono

state seguite e condivise dai maggiori Ordini provinciali, da nord a sud.

N° 80



Rispondendo poi a **CERIONI**, ricorda che il Consiglio sta portando avanti da tre anni la battaglia sul libero mercato, che a maggio si è tenuto un evento con la partecipazione del Presidente emerito della Corte Costituzionale e benché questa battaglia spetterebbe al CNA, l'Ordine si sta impegnando molto.

MANGIONE risponde a CHITI: il Presidente spiega che per quanto riguarda la formazione e in particolare i crediti formativi, sebbene sia regolato dalla Legge, gli Ingegneri hanno un regime sanzionatorio diverso, ovvero viene inibito l'accesso alla professione a chi non sia in regola con i crediti formativi e questa è una cosa grave, contro Legge. L'Ordine si è fortemente battuto per tutelare i propri iscritti, portando un'istanza al CNA, affinché questo non accadesse anche per gli architetti, affinché non fossero sanzionati con la sospensione ed evitando inoltre un gran numero di ricorsi. Per quanto riguarda il livello della formazione, prosegue il Presidente, l'Ordine di Roma è di riferimento per gli altri Ordini Provinciali nazionali ma anche esteri. La formazione professionalizzante, aggiunge, ha necessariamente dei costi elevati. Il Presidente informa inoltre i presenti che è stato siglato un protocollo d'intesa con l'Assessorato all'Urbanistica in modo che i loro tecnici facciano formazione presso l'OAR e questo è molto importante per avere un confronto su procedure e normative. Continua sul tema della rivista e spiega che mentre AR Magazine monografica registra un periodo storico particolare, le notizie quotidiane vengono seguite con un apparato di comunicazione che non si era mai visto e a tal proposito AR WEB servirà proprio a trovare una linea di congiunzione tra i due strumenti.

Conclude invitando i presenti di prossimi appuntamenti per discutere sul Bilancio Preventivo.
C.F. 80053110583



CARRANO: prende la parola per rispondere a Rocchi ribadendo la necessità di fare un bando di selezione per la redazione di AR Magazine, che queste monografie sono inutili, dai costi elevati e non se ne capisce la linea editoriale e culturale.

ARANCIO: Si dichiara contrario alla differenziazione della quota per i dipendenti pubblici sostenendo che il solo fatto di essere iscritto da luogo al pagamento totale della quota. Piuttosto, propone, si potrebbe pensare ad una parte della quota obbligatoria e una parte volontaria. Propone inoltre che laddove vi sia un avanzo di Amministrazione questo venga destinato a una riduzione della quota di iscrizione.

ALCARO e MANGIONE rispondono ad ARANCIO: Entrambi ribadiscono la non conformità dell'intervento in sede di Rendiconto Consuntivo.

D'AGOSTINO: In qualità di componente del Consiglio di Disciplina, ricorda ai presenti che l'Ordine versa al CNA una quota proporzionata al numero degli iscritti e che non solo nel conteggio rientrano anche gli iscritti morosi e quindi di fatto l'Ordine versa ciò che non ha incassato, ma con grande disappunto informa i presenti che in questa situazione di emergenza il CNA non ha accettato di rivedere, al ribasso, la quota di sua spettanza.

Al termine della discussione ALCARO chiede di procedere alla votazione per l'approvazione del bilancio consuntivo 2019.

Alle ore 18.40 i presenti risultano complessivamente 38.

Votano: Contrari 2 (due)

Astenuti 3 (tre)

Favorevoli 33 (trentatre).

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti
Il rendiconto consuntivo 2019 è approvato. e Provincia
00183 Roma - Piazza Manfredo Fanti, 47
Punto 3) nulla all'attenzione. C.F. 80053110583

N° 82



La seduta termina alle ore 18.45.

Il Segretario

Il Presidente

Architetto Alessandro Panci

Architetto Flavio Mangione